



Catalogo delle cose illuminate numero due

Fotografie di Maurizio Agostinetti

Un viaggio attraverso **300 immagini** scattate dal fotografo **Maurizio Agostinetti** durante un itinerario in bicicletta di 960 chilometri dal Passo del Brennero ad Auschwitz, è quanto in mostra **dal 7 ottobre al 10 novembre 2011** a **Casa della Memoria e della Storia**.

Catalogo delle cose illuminate numero due successiva all'esposizione di marzo scorso alla Sala Santa Rita di Roma, è un percorso artistico in cui le immagini concretizzano il sogno e il mito, idee che sono prima nate nella mente e in seguito catturate attraverso l'obiettivo.

Un *ribaltamento di consuetudine* è obiettivo principale nell'attività fotografica di Maurizio Agostinetti, che ha stilato un elenco di **50 soggetti**, ognuno declinato in 6 variabili, che è andato a cercare **seguendo l'itinerario di 26 deportati ebrei** - tra cui Primo Levi - che nel febbraio del 1944 da Cuneo, attraverso la Val Padana, raggiunsero Auschwitz dopo undici terribili giorni di viaggio a bordo di un convoglio ferroviario: "Per questo catalogo non ho voluto fotografare i campi di Auschwitz ma ho inteso in qualche modo restituire e rendere "visibili" le cose che i deportati nel buio dei vagoni non hanno visto di quel pezzo di Europa che hanno attraversato come in un tunnel sotterraneo che è sbucato direttamente nel buio di Auschwitz".

Nell'ambito delle mostre, il **17 ottobre alle ore 17.30** è previsto l'incontro *Calma apparente - il rastrellamento del Ghetto* dal libro *16 ottobre 1943* di Giacomo Debenedetti (Einaudi Editore), una lettura accompagnata dal racconto di alcuni protagonisti.

La mostra è promossa da *Roma Capitale - Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Dipartimento Cultura, Servizio Spazi Culturali* in collaborazione con il *Centro Ebraico Italiano "Il Pitigliani"* e con *Zètema Progetto Cultura*.

Maurizio Agostinetti nasce a Silvano D'orba sulle pendici dell'appennino ligure il 16 marzo 1956. A 16 anni fonda la compagnia teatrale "magopovero" che in seguito si trasformerà in "Casa degli alfieri" centro di produzione teatrale e di arti visive, tuttora attiva di cui è presidente.

Negli anni, svolge l'attività di scenografo, produttore di eventi artistici, produzioni Rai, dirige festival teatrali di rilevanza internazionale, fotografa il teatro e negli ultimi anni in particolare il

cosiddetto "teatro sociale", in Kosovo (per conto dell'A.I.O.M.), Gerusalemme, negli ospedali piemontesi (per conto della Regione Piemonte).

Realizza diversi progetti d'arte, fra i quali: "Soglie-passaggi" ambiente interattivo all'Ospedale Oncologico S. Giovanni Vecchio di Torino, "tabula mensa maris" realizzazione di un manufatto in forma di tavolo a bassa emissione di CO2 - Senigallia "Trasforma 2008", "Catalogo delle cose illuminate numero uno" progetto fotografico durante un viaggio di 860 Km. in bicicletta, esposto al "Festival della fotografia europea" di Reggio Emilia edizione 2010.

Nel 1999 fonda con Antonio Catalano l'associazione "universi sensibili" (www.universisensibili.it) che si occupa di realizzare eventi e produzioni che coniugano il teatro e l'arte visiva, il debutto avviene alla biennale teatro di Venezia dello stesso anno.

Vive alla casa degli alfieri complesso architettonico posto su una collina del Monferrato astigiano fra boschi e vigneti, che comprende un teatro una foresteria un laboratorio tecnico di creazione, ecc. (www.casadeglialfieri.it).

DOVE E QUANDO

- [Casa della Memoria e della Storia](#)

Via San Francesco di Sales, 5

dal 7 ottobre al 10 novembre 2011

inaugurazione giovedì 6 ottobre 2011 - ore 17.30

Orario:

dal lunedì al sabato ore 9.00 - 19.00

chiusura per festività martedì 1° novembre 2011

Chiusura:

Domenica

Ingresso libero fino a esaurimento posti